

## Indicatori di qualità ASL 5 Oristano - 1 sem 2014 - L.R. 21/2012

La Legge Regionale n. 21 del 7 novembre 2012, recante "Disposizioni urgenti in materia sanitaria connesse alla manovra finanziaria e modifica di disposizioni legislative sulla sanità" stabilisce l'obbligo per le aziende sanitarie di raccogliere e pubblicare un set specifico di indicatori, intesi come una serie di informazioni selezionate che esprimono complessivamente la qualità dell'assistenza erogata. Di seguito si pubblicano gli indicatori per i quali il sistema informativo dell'ASL n. 5 è in grado, nelle more dell'emanazione di indicazioni uniformi a livello regionale di fornire le informazioni necessarie. I dati si riferiscono all'attività svolta nel 1 sem 2014 da tutti i presidi ospedalieri dell'Azienda e hanno come principale fonte informativa le Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) tracciate nel flusso A. Per ciascun indicatore è spiegato il significato e la modalità di calcolo. Oltre alle informazioni sotto riportate, per alcuni indicatori è utile precisare quanto segue.

a) CASISTICA OPERATORIA PER REPARTO E PER PATOLOGIA : indica il numero totale delle procedure chirurgiche espletate dai reparti chirurgici.

Nel dettaglio sono raccolti solo i dati relativi alle procedure chirurgiche delle 2 diagnosi principali per reparto chirurgico.

b) MORTALITA' PERIOPERATORIA PER PATOLOGIA : il dato di mortalità è calcolato senza tener conto delle fasce d'età e delle condizioni cliniche dei pazienti.

Pertanto la mortalità è solo indirettamente collegata ad un intervento chirurgico atteso che può dipendere dalla coesistenza di pluripatologie e dall'età avanzata.

e) CONTENZIOSO IN ESSERE CON I PAZIENTI : indica il numero complessivo dei contenziosi radicatisi dal 2002 e attualmente pendenti.

f) CONTENZIOSO IN ESSERE CON I DIPENDENTI : indica il numero complessivo dei contenziosi radicatisi dal 2002 e attualmente pendenti.

a) CASISTICA OPERATORIA PER REPARTO E PER PATOLOGIA =	numero di procedure chirurgiche per diagnosi principale per ogni reparto chirurgico	Numero procedure chirurgiche delle 2 diagnosi principali per reparto chirurgico:				1.764
		Reparto	Codice Diagnosi	Descrizione Diagnosi	proc. Chir.	
		CHIRURGIA	57420	CALCOLOSI DELLA COLECISTI CON COLECISTITE ACUTA, SENZA MENZIONE DI OSTRUZIONE	60	
	57410	CALCOLOSI DELLA COLECISTI CON ALTRA COLECISTITE, SENZA MENZIONE DI OSTRUZIONE)	39			
ORTOPEDIA	82021	SEZIONE INTERTROCANTERICA	40			
	71516	ARTROSI LOCALIZZATA PRIMARIA, GINOCCHIO	69			
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	650	PARTO NORMALE	248			
	66971	TAGLIO CESAREO, SENZA MENZIONE DELL'INDICAZIONE, PARTO CON O SENZA MENZIONE DELLE MANIFESTAZIONI ANTEPARTUM	69			
UTIC	4111	SINDROME CORONARICA INTERMEDIA	12			
	41071	INFARTO SUBENDOCARDICO, EPISODIO INIZIALE DI ASSISTENZA	11			

b) MORTALITA' PERIOPERATORIA PER PATOLOGIA =	casi di mortalità perioperatoria (30 gg dopo l'intervento) calcolato utilizzando il numero di procedure chirurgiche per patologia	Numero casi di mortalità perioperatoria per patologia:			33
		codice MDC	descrizione MDC	casi	
		6	Malattie e disturbi dell'apparato digerente	14	
5	Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	14			
8	Malattie e disturbi dell'apparato muscoloscheletrico e connettivo	8			
	Altro	11			

d) MORTALITA' NEONATALE INTRAOSPEDALIERA =	numero nati morti nei primi 28 giorni di vita	La degenza media esprime la percentuale di nati morti nei primi 28 giorni di vita sul totale dei nati vivi per lo stesso periodo.	0,00%
	numero nati vivi		

e) CONTENZIOSO IN ESSERE CON I PAZIENTI =			29
---	--	--	----

f) CONTENZIOSO IN ESSERE CON I DIPENDENTI=			19
--	--	--	----

## Indicatori di qualità ASL 5 Oristano - 1 sem 2014 - L.R. 21/2012

<b>g.1) DEGENZA MEDIA =</b>	giornate di degenza consumate nel periodo di riferimento	<b>La degenza media</b> esprime il tempo (in giorni) che mediamente intercorre tra l'ingresso in ospedale del paziente e la sua dimissione, ovvero il numero medio di giorni richiesto per il trattamento dei casi in regime di ricovero ordinario.	<b>6,33</b>
	numero dei ricoverati		
<b>g.2) DEGENZA MEDIA TRIMMATA =</b>	giornate di degenza consumate nel periodo di riferimento – Giornate di degenza dei ricoveri brevi e ricoveri oltre soglia	<b>La degenza media trimmata</b> esprime quante giornate di degenza mediamente vengono utilizzate per ogni di ricovero ordinario nel periodo di riferimento escludendo dal calcolo i valori estremi ( i ricoveri brevi ed i ricoveri superiori al valore soglia). Rappresenta la degenza media di un paziente ricoverato in regime ordinario da cui sono stati sottratti il numero di casi e il numero di giornate relative ai ricoveri brevi di 0-1 giorno e i casi e il numero di giornate con degenza superiore alla soglia DRG specifica.	<b>6,32</b>
	numero dei ricoverati – Numero dimessi ricoveri brevi e ricoveri oltre soglia		
<b>g.3) DEGENZA MEDIA STANDARDIZZATA PER CASE-MIX =</b>	degenza media dei DRG nei reparti*numero ricoveri dello standard per i DRG osservati (nazionale)	<b>La degenza media standardizzata</b> rappresenta il numero di giornate di degenza in regime ordinario che si osserverebbero qualora la composizione per DRG dei dimessi dei reparti aziendali fosse uguale a quella dello standard (dato nazionale); in altre parole è la degenza media attesa, calcolata relativamente ai soli DRG che si vengono a formare nei reparti considerati.	<b>6,49</b>
	numero ricoveri dello standard per i DRG osservati (nazionale)		
<b>h) TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE RISPETTO ALLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO =</b>	numero di dimessi residenti	<b>Tasso grezzo di ospedalizzazione</b> rapporto tra il numero di dimessi residenti in un certo ambito territoriale (ASL) e la stessa popolazione residente, per mille abitanti. Sono esclusi dal calcolo i neonati sani. Esso esprime il numero medio di ricoveri ogni 1.000 residenti. Dato 2013.	<b>176,47</b>
	popolazione residente		
<b>i.1) TASSO DI OCCUPAZIONE =</b>	giornate di degenza consumate nel periodo di riferimento*100	<b>Tasso di occupazione</b> misura la percentuale di utilizzo dei posti letto in termini di giornate di degenza consumate, rispetto a quelle che ipoteticamente era possibile effettuare con i posti letto effettivi a disposizione.	<b>83,25%</b>
	posti letto effettivi *giorni del periodo di riferimento		
<b>i.2) TASSO DI ROTAZIONE DEI POSTI LETTO=</b>	numero di dimessi nel periodo di riferimento	<b>Tasso di rotazione</b> dei posti letto esprime il numero medio di pazienti che sono stati ricoverati per ogni posto letto nel periodo di riferimento. Indica il numero di ricoveri realizzati mediamente in un anno, per ciascun letto.	<b>20,94</b>
	numero posti letto		
<b>j) INDICE DI CASE-MIX (ICM) =</b>	Peso medio dei ricoveri ordinari relativo dei reparti	<b>Indice di case-mix</b> offre uno strumento di confronto per la diversa complessità della casistica trattata, ed è calcolato come rapporto fra il peso medio dei ricoveri ordinari dei reparti ed il peso medio dei ricoveri ordinari nella casistica standard (regionale). In questo caso, valori superiori all'unità indicano una casistica di complessità più elevata rispetto allo standard, mentre valori inferiori all'unità rappresentano una complessità minore.	<b>1,27</b>
	peso medio dei ricoveri ordinari nella casistica standard (regionale)		
<b>k) SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DIAGNOSIS-RELATED GROUP (DRG) A RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA =</b>	Numero di Ricoveri in regime diurno compresi nei 43 DRG a rischio inappropriata	<b>Ricoveri con DRG a rischio di inappropriata</b> sono i i ricoveri con DRG ad alto rischio di inappropriata se erogati in regime di ricovero ordinario. Maggiore è il valore dell'indicatore e minore è il rischio di avere ricoveri inappropriati.	<b>53,05%</b>
	Numero dei dimessi compresi nei 43 DRG a rischio inappropriata		

## Indicatori di qualità ASL 5 Oristano - 1 sem 2014 - L.R. 21/2012

<b>I) INDICE COMPARATIVO DI PERFORMANCE (ICP)</b> =	degenza media standardizzata per case-mix	<b>Indice comparativo di performance</b> consente di misurare e confrontare l'efficienza e l'efficacia dei diversi reparti rispetto allo standard: valori dell'indicatore al di sopra dell'unità indicano una efficienza inferiore rispetto allo standard (poiché a parità di casistica la degenza è più lunga), mentre valori al di sotto dell'unità rispecchiano una efficienza superiore rispetto allo standard di riferimento (poiché la degenza è più breve).	<b>0,96</b>
	degenza media dello standard di riferimento (standard regionale)		

<b>m) TASSO DI MORTALITA' PER PATOLOGIA=</b>	popolazione residente*1000	<b>Tassi di mortalità per principali cause di morte nella Provincia di Oristano (anno 2011):</b>		<b>10,24</b>		
		numero morti	C00-D48		Tumore	3,13
			G00-H95		Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	0,34
			I00-I99		Malattie del sistema circolatorio	3,65
			J00-J99		Malattie del sistema respiratorio	0,60
			K00-K93		Malattie dell'apparato digerente	0,50
			V01-Y89		Cause esterne di traumatismo e avvelenamento	0,49

**Fonte dati:**

**File A aziendale 1 semestre 2014**

**Rapporto annuale sull'attività di ricovero ospedaliero - Dati SDO 2012 - Ministero della Salute**